

VareseNews

Martignoni: “Divisi si perde, la Lega rifletta sui personalismi che non vanno da nessuna parte”

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2020



«Auspicio per il bene del centrodestra che nel 2021 si riesca a correre uniti. Il **personalismo di alcune prese di posizione non porta da nessuna parte**. Anzi: porta alla sconfitta». La sintesi è di **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, alfiere di Fratelli d'Italia nella zona di **Gallarate**.

In questo territorio Fratelli d'Italia è confluita nelle liste di centrodestra unito (a Casorate) ma come a Luino ha anche affrontato una sfida solitaria, a **Somma Lombardo**, con **Manuela Scidurlo**.

«In provincia cresciamo, grazie a Giorgia Meloni ma anche grazie a candidati credibili e conosciuti. **A Casorate Sempione** il nostro candidato ha ottenuto sessanta preferenze e ha contribuito alla vittoria schiacciante del centrodestra con Dimitri Cassani» rivendica Martignoni, soddisfatto nonostante FdI non entri in consiglio comunale.

«**A Somma siamo al 9%**, ci avviciniamo alla media provinciale, **il risultato di Manuela Scidurlo è importante**. C'è stato un buon gioco di quadra non solo a livello locale ma anche provinciale e avremo una rappresentanza in consiglio comunale. A **Saronno**, dove siamo rimasti in coalizione nonostante quel che è successo a Luino e Somma, **abbiamo raddoppiato e più i voti rispetto al 2015**» (allora presero il 2,6%, oggi dovrebbero superare il 6%).

“Risultato sotto le aspettative, nulla da recriminare. Qualcun altro avrà rimorsi di coscienza”

Certo, a Somma come a Luino rimane **il dato secco della sconfitta del centrodestra diviso**. «Abbiamo perso, ma **non per colpa nostra**», **ribadisce** De Bernardi Martignoni. «A Luino abbiamo dato tutto quel che si poteva dare: non è una colpa di FdI, è la Lega che ha voluto rompere facendo saltare gli accordi. Faccio poi notare che le preferenze personali di Pellicini sono seconde solo a Compagnoni». E sopravanzano invece Casali, lo sfidante della Lega con cui i toni (assai più che a Somma) sono stati aspri.

Pellicini: “La colpa della sconfitta a Luino è solo della Lega”

«**Ora guardiamo al 2021**»: **Martignoni mette subito sul piatto il tema**. Se quello del 2020 è stato un “giro” elettorale anomalo (causa Covid) le sfide a **Gallarate, Varese e Busto Arsizio** sono il piatto forte. «A Gallarate lavoriamo già per creare una lista forte e credibile: **auspicio per il bene del centrodestra che si riesca qui a correre uniti**. Il rischio lo vediamo oggi: il personalismo di alcune prese di posizione non porta da nessuna parte». Un avvertimento alla Lega: si può fare un centrodestra unito, ma solo se non ci saranno fughe in avanti. Luino e Somma insegnano.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it